



COMUNE DI FIDENZA

Piazza Garibaldi, 1- 43036 - Fidenza (PR)
Tel. 0524-517111 - Fax 0524-527239
www.comune.fidenza.pr.it

Ai Sigg. Residenti
nelle Frazioni di
FORNIO e RIMALE

OGGETTO: Verbale dell'Assemblea pubblica tenutasi nelle frazioni di Fornio e Rimale il 22 settembre 2005.

Presenti: Giuseppe Cerri (Sindaco), Assessore alla Partecipazione, Informazione, Frazioni e Quartieri Stefano Gandolfi, Assessore Varani e circa 45 residenti.

L'Assessore Gandolfi, presenta il programma del suo Assessorato che prevede per l'anno 2005 una ventina di assemblee riguardanti aree di territorio comunale non corrispondenti esattamente ai quartieri, ma comprendenti fasce di territorio accomunate dagli stessi progetti e tipologia di intervento. Il progetto è quello di coinvolgere i cittadini nelle decisioni, anche risolvere i piccoli problemi, ma ci sono delle decisioni che riguardano il futuro: progettare insieme il nuovo Piano Regolatore per costruire insieme la città per i nostri nipoti e programmare il bilancio insieme, sentite anche le esigenze e i vari quartieri e frazioni. Questa assemblea è un po' la verifica di ciò che si era detto lo scorso 26 ottobre 2004, quando gli Amministratori si erano incontrati con i residenti nella frazione per la prima parte delle assemblee programmate.

Il Sindaco ringrazia i cittadini per la loro partecipazione numerosa e ricorda che l'obiettivo principale dell'Amministrazione è costruire l'impostazione di un programma di interventi che riguardano tutta la città. Le problematiche sono notevoli, ci si sta muovendo, occorre costruire un percorso per cogliere i problemi più importanti e risolverli gradatamente; le risorse sono limitate, si cerca di costruire per tempo il bilancio.

Intervengono i residenti:

- Sig. Pedrini (Fornio): abita in una zona che definisce "indefinita", tra la ditta Soveko e la ditta Ferri. Si lamenta delle emissioni della ditta Solveko e dichiara che persino un dirigente della stessa ditta gli ha dato ragione. Inoltre lamenta il fatto che la ditta abbia triplicato la produzione. Questo nuovo permesso gli è stato concesso dal Ministero. L'Amministrazione comunale era contraria, così come la Regione e la Provincia, ma il Ministero ha approvato. Si è recato dall'Assessore Massari per avere notizie, ma non le ha ottenute. Dal Comune non ha avuto nessuna informazione circa la nuova autorizzazione a Solveko. Da parte sua lamenta i danni provocati alla sua attività, ha dovuto chiudere due pozzi perché inquinati, ha dovuto utilizzare l'acqua portata dalle cisterne, ma ha dovuto pagare gli allacci dell'acquedotto e del gas... Non si ritiene contento di come stanno andando le cose.
- Sig. Omati (Rimale): elenca una serie di reclami e segnalazioni:
 - A Rimale l'illuminazione risale al 1930 mentre Fornio è illuminata a giorno;
 - L'uscita per immettersi sulla via Emilia è coperta dall'erba alta, ha dovuto tagliarla sua moglie;



- I dissuasori della velocità continuano a rompersi, sono troppo distanti uno dall'altro e uno di essi è rimasto rotto per un mese;
- L'ANAS ha fatto delle porcherie sulla tangenziale;
- Chiede notizie del futuro della zona intorno alla Cris Confezioni quando questa si allargherà;
- Due cassonetti sono rotti, hanno bisogno di essere disinfettati e sarebbe meglio porli su una piazzola di cemento.
- Si associa al sig. Pedrini per quanto riguarda la Solveko e teme che diventi un'altra Carbochimica. Afferma che la ditta è stata mandata via da Brescia e Fidenza l'ha presa.
- A proposito della Solveko, un giorno ha visto un camion che scaricava liquami in un canale e ha chiamato i Carabinieri. Chiede maggior controllo.
- Rigolli Dante: chiede illuminazione dopo la trattoria, in direzione Rimale, così pure nelle case a schiera.
- Mangi: chiede lampioni in località Rocchetta (1 solo lampione per tre case).
- Dodi: lamenta il fatto che lo scuolabus arriva 45 minuti dopo rispetto allo scorso anno perché le elementari devono aspettare l'uscita degli studenti delle scuole medie.
- Caraffini: è capitato che il bambino delle elementari arrivasse a casa alle 14,10, pur abitando sulla via Emilia (trattoria Giardinetto).
- Tanzi Francesca: abita in località Rocchetta e lamenta il fatto che il suo vicino bruci materiale inquinante (plastica) e accatasti ogni tipo di materiale nel cortile, nonostante le tre ordinanze di sgombero. (il vicino si chiama Pongolini Eleuterio) Chiede l'intervento dell'Amministrazione. (ha anche problemi con il pagamento ICI).
- Sig. Pedrini: lamenta la pericolosità dell'immissione ed entrata dalla via Emilia: i mezzi della Solveko entrano a forte velocità nella strada dove succedono molti incidenti. Teme per la propria sicurezza. E' stato già danneggiato molto in passato, ma risarcito poco.
- Dodi: abita in una delle ultime case di Fornio e chiede che venga asfaltata la strada che deve percorrere. Chiede inoltre come mai a lui non siano arrivate acqua e gas. (l'Assessore Varani ritiene che si tratti di un problema di costi dell'allacciamento).
- Cattivelli e Dondi chiedono ghiaia per la strada vicinale Fra Martino (privata?). Chiedono ghiaia anche per la strada vicinale "dei filagni", se non fosse possibile asfaltarla.
- Baroni: chiede il parcheggio e i lavori al cimitero; anche i fossi andrebbero curati maggiormente, vengono sfalciati molto poco.

Risponde l'Assessore Varani chiarendo che non potrà rispondere a tutte le domande, così come non potrà risolvere tutte le problematiche sollevate perché chiaramente sono moltissime le richieste che emergono ad ogni assemblea. L'Amministrazione ha comunque riguardo verso le frazioni oltre che per tutto il resto dei servizi.

- Per quanto riguarda il gasdotto, i costi potranno sembrare alti, ma non sono mai correlati all'investimento: il progetto costava 3 miliardi di vecchie lire, il contributo della frazione è stato di 750 milioni.
- In primavera partirà l'ampliamento del cimitero,
- La sicurezza nelle frazioni: pensa che si potranno sistemare dei passaggi pedonali sollevati o dei dissuasori,
- Per quanto riguarda il problema Solveko, l'assessore tiene a precisare che non l'ha portata a Fidenza l'amministrazione comunale, anzi quest'ultima ne ha ostacolato il potenziamento e l'ampliamento. Essendo però di competenza del Ministero, ha ottenuto ciò che voleva.



Dovrebbero capire di diversificare la produzione, così creerebbero meno problemi. L'amministrazione comunale ha però sempre agito per garantire la sicurezza.

- Illuminazione: si cerca di portare a sistema tutto il discorso dell'illuminazione, specialmente nelle frazioni, anche attraverso l'utilizzo di lampade speciali per ridurre il consumo.
- riguardo agli svincoli della tangenziale, si è già interessata ANAS, ma è una lotta dura.
- Verrà realizzato un accesso "Pinko" e una strada con corsia di immissione ed emissione.
- Verrà risolta a breve la questione cassonetti.
- Verrà sistemata la buca all'imbocco con la provinciale per Castione,
- Concorda sul fatto che lo scuolabus non possa imputare il ritardo ai lavori in corso in città,
- Propone una visura catastale per la strada definita vicinale e si vedrà come fare per la ghiaia (a volte, se il tratto è breve, si mette anche in strade private).
- Per il parcheggio occorre individuare un'area che si possa eventualmente espropriare.

Emerge il problema della denominazione: Frazione o Località Fornio? Quale è più importante? I presenti vorrebbero "frazione".

L'Assessore Gandolfi interviene per parlare degli scuolabus e precisa che la ditta appaltatrice organizza i percorsi sui criteri stabiliti dal servizio Pubblica Istruzione. Fino ad ora sono stati effettuati alcuni cambiamenti, altri verranno effettuati nei primi giorni del mese di ottobre. Le famiglie saranno avvisate dei percorsi, la ditta appaltatrice non può scegliere.

I presenti ritengono giusto che le famiglie vengano avvisate, ma non ritengono corretto che i bambini delle elementari ritardino sino alle 14,10 per spettare le scuole medie.

L'Assessore Gandolfi precisa che nel frattempo si è riusciti ad eliminare il cambio di pulmino e a fare in modo che il mezzo sia lo stesso sia all'andata che al ritorno. Invita comunque i genitori a segnalare i problemi all'ufficio P.I.

Per quanto riguarda il problema Solveko, l'Assessore dichiara che la sua posizione è sempre la stessa di quando era consigliere comunale; ora parla da assessore, ma non è cambiato niente e anche l'Amministrazione comunale ha sempre tenuto un atteggiamento di opposizione nei confronti dell'ampliamento. La ditta è stata obbligata ad eseguire una serie di prescrizioni, poi ha chiesto l'ampliamento. La Regione ha chiesto il parere del Comune e della Provincia e poi si è espressa negativamente. Il Ministero ha fornito una risposta molto condizionata da prescrizioni. L'azienda ha comunque una potenzialità superiore a quella che occorre per l'area su cui insiste: potrà smaltire quantità superiori a patto che la Provincia autorizzi. A tutt'oggi non ha l'autorizzazione. Il Comune ha potere solo per quanto riguarda l'ampliamento dell'area classificata ma a tutt'oggi, da quando il Ministero ha concesso l'autorizzazione, circa un anno fa, non è pervenuta nessuna richiesta.

Interviene il Sindaco spiegando che l'amministrazione comunale deve far fronte sempre a molte richieste di strade da asfaltare, ma occorre considerare anche molte altre problematiche che spaziano dal sociale (anziani, piani di zona..) al problema dei minori, al problema dei trasporti, allo sviluppo produttivo.

La Giunta è impegnata su molti fronti per risolvere questioni che vanno ben oltre la strada da asfaltare, ma compatibilmente con tutto il resto, si vedrà cosa poter fare anche per le frazioni di Fornio e Rimale.



COMUNE DI FIDENZA

Piazza Garibaldi, 1- 43036 - Fidenza (PR)
Tel. 0524-517111 - Fax 0524-527239
www.comune.fidenza.pr.it

Infine interviene l'assessore Varani circa l'utilizzo del Pronto bus nelle frazioni (verificare se termina il servizio alle 19) e spiega che in pochi mesi si è passati da 800 a 2000 utenti, a fronte di una spesa complessiva per i trasporti di 250.000 euro all'anno.

Fidenza, 26 settembre 2005

L'Assessore
Stefano Gandolfi